

**CAMPOBASSO.** La necessità di un nuovo adeguamento del ticket sanitario a valere sulla ricetta medica, pari a 0,50 centesimi, che ha definito la struttura del sub commissario alla sanità del Molise, Mario Morlacco, riapre la mai sopita questione della necessità di mettere mano ai problemi strutturali del settore. A partire proprio dalla spesa farmaceutica che in Molise, stranamente, presenta una spesa netta che, stante ai dati Federfarma, presenta un incremento diversamente a quanto sta accadendo in altre regioni italiane. Il ricorso al nuovo aumento, pertanto, è solo un atto di correzione imposto dalla manovra di rientro mentre continuano a persistere quei motivi che ne condizionano l'essenza. Un aumento che va ad affiancarsi a quelli già in essere per gli esami diagnostici che toccano già punte 'preoccupanti' per le tasche dei cittadini. Un sistema che, a oggi, avrebbe

## Il caso

# L'aumento del ticket sulle ricette riapre il capitolo del debito sanitario

*La guardia medica, intanto, chiede la riorganizzazione dei servizi*

la necessità di conoscere interventi strutturali consistenti tanto da far pensare a un possibile riequilibrio della spesa in tempi stretti. A partire, proprio, dalla medicina di base e territoriale che presenta ancora tante sacche di spreco e inefficienza tanto da dover far prevedere aumenti delle tariffe delle prestazioni. Nei giorni scorsi sono stati i medici di guardia medica aderenti allo Smi a rilanciare la

### Il caso

**In regione la più alta spesa farmaceutica Sotto accusa le numerose prescrizioni**

necessità di una più funzionale riorganizzazione territoriale dei servizi. Al pari dei

medici di famiglia che sono stati ridotti a rango di prescrittori e poc'altro con l'inevitabile 'fiorire' di ricette che hanno causato lo squilibrio della spesa farmaceutica. Altrettanto evidente è la necessità di rivedere la logistica delle strutture sanitarie sul territorio per le quali il Molise è stato più volte richiamato dal tavolo tecnico ministeriale romano. Problematiche che tornano a riaprirsi anche

perchè bisogna recuperare qualcosa come 60 milioni di euro annui che è la risultante della maggiore spesa rispetto ai fondi assegnati dallo Stato. Così, il nuovo adeguamento del ticket sulla ricetta medica di 0,50 centesimi, che potrebbe partire a metà novembre, è solo l'ultimo passaggio di una lunga sequela di provvedimenti atti a tamponare una spesa che non conosce soste



e che attende, ora, di trovare adeguamenti strutturali capaci di assicurarne la razionalizzazione e l'efficacia. Nelle prossime settimane, infatti, riprenderanno i confronti con i rispettivi ministeri dell'Economia e della Salute e bisognerà presentare nuove proposte e soluzioni strutturali.

## Affido familiare, aiuto per i minori in difficoltà



I relatori al convegno del consultorio Asrem

**TERMOLI.** Tra gli istituti verso cui prestano maggiore attenzione le politiche praticate dall'Ambito sociale del Basso Molise, che ricomprende ben 19 realtà diverse, l'affido familiare è una nuova frontiera per l'integrazione dei soggetti svantaggiati da una storia personale tutt'altro che facile. Un programma di massima, messo insieme dalle istituzioni comunali e dal consultorio dell'Asrem ha permesso di stilare alcuni obiettivi, tra cui promuovere sul territorio del distretto di Termoli interventi mirati ad affermare la cultura e la pratica dell'affido familiare quale risorsa a disposizione dei Servizi sociali e socio-sanitari per la tutela dei minori che vivono la mancanza parziale o totale di supporto familiare; promuovere l'istituzione dell'affido è inteso come un intervento preventivo e non riparativo. Secondo i promotori dell'evento ospitato al cinema Sant'Antonio della città adriatica, l'affido familiare è una forma di aiuto alle famiglie in difficoltà. Significa accogliere temporaneamente nella propria casa un minore quando i genitori per diversi motivi non sono in grado di occuparsene adeguatamente.

Possono accogliere un bambino in affido, coppie o singoli con o senza figli che, dopo un percorso di preparazione, sono disposti ad occuparsi di un bambino, offrendogli le cure necessarie alla sua crescita fisica ed affettiva. Gli affidatari non sostituiscono i genitori, ma li affiancano nel percorso di crescita e maturazione dei loro figli. Nella nostra realtà territoriale c'è ancora molta diffidenza su questa pratica, per questo sono state importanti le testimonianze dirette apportate dagli affidatari, oltre che le relazioni di Nicola Malorni, coordinatore dell'ambito territoriale e sociale di Termoli, Francesco Montecchi, neuropsichiatra, Teresio Di Pietro, consulente legale e la dottoressa Costantina Licursi, direttrice del consultorio Asrem.



# Il Quotidiano Campobasso

**TAMBURRO  
GIOVANNI  
& C. s.n.c**  
INERTI  
CALCESTRUZZI  
86019 Vinchiaturo (CB)  
C.da Guglietta

**TAMBURRO  
GIOVANNI  
& C. s.n.c**  
INERTI  
CALCESTRUZZI  
86019 Vinchiaturo (CB)  
C.da Guglietta

DIREZIONE, REDAZIONE E AMMINISTRAZIONE: 86100 CAMPORBASSO

VIA SAN GIOVANNI IN GOLFO - TEL. 0874/481623 - FAX 0874/481675

## Morte in corsia, carte in Procura

Pretendono di sapere la verità i familiari della 39enne di Sepino deceduta all'alba di sabato scorso all'ospedale Cardarelli. La donna era stata ricoverata a causa di un presunto blocco intestinale. Adesso la Procura vuole vederci chiaro su quella che per ora è stata configurata come "morte sospetta". Ovviamente non

c'è alcuna intenzione di assegnare colpe a qualcuno in via preventiva, tutto è al vaglio degli inquirenti. L'autopsia chiarirà le cause del decesso. La Procura nel frattempo ha diposto il sequestro delle cartella clinica e della salma. Probabilmente già questa mattina il sostituto procuratore Andricciola affiderà l'incarico al

medico legale di eseguire l'autopsia sul corpo della donna.

## Immobilizzato e reso innocuo dagli agenti della Squadra Volante **La moglie lo pianta e lui spacca il pronto soccorso**

*C'era arrivato per un grave gesto di autolesionismo*

Ci sarebbe una forte delusione sentimentale alla base di un grave atto d'intemperanza di cui si è reso protagonista un cittadino rumeno di circa 40 anni residente a Campobasso per motivi di lavoro. Nella tarda serata di sabato l'uomo ha dato in escandecenza al Pronto Soccorso del Cardarelli dove era stato portato d'urgenza con un'ambulanza del 118 per una profonda ferita alla testa che si era procurato volontariamente nella sua casa di via Matteotti quando ha appreso, al termine di una discussione avuta con la moglie, che quest'ultima voleva rom-

pere definitivamente la loro relazione. Una notizia che gli aveva dato subito dopo il suo ritorno dalla Romania e che è stata accolta con disperazione dall'uomo che ha compiuto il gesto di autolesionismo battendo con forza la testa contro una vetrata procurandosi una ferita che gli aveva fatto perdere molto sangue. I carabinieri hanno sentito la versione della moglie, ma nel frattempo al Pronto Soccorso l'uomo si è scatenato in una reazione violenta arrivando a rompere alcune suppellettili. E' stato necessario richiedere un ulteriore intervento dei poliziotti del-



*Il Pronto Soccorso del Cardarelli*

la Squadra Volante che hanno dovuto lavorare non poco per immobilizzare il rumeno che è stato successivamente ricoverato e, purtroppo per sé, anche denunciato per danneggiamento, resistenza e aggressione a pubblico ufficiale.

**red.cro.**